

Ieri all'Università la presentazione dell'iniziativa promossa dalla Federazione dei pubblici esercizi e dall'Associazione Nazionale Magistrati

Bevi responsabilmente, in città il road show anti movida

CASERTA (cs) - Il road show "Bevi responsabilmente" arriva a Caserta per presentare il progetto dedicato alla cultura del divertimento responsabile, promosso dalla Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi e dall'Associazione Nazionale Magistrati. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nella Sala Aulario dell'Università 'Luigi Vanvitelli' dal vice Presidente provinciale di Confcommercio Caserta, **Umberto Cinque** e dal Presidente provinciale Fipe Caserta, **Giuseppe Russo**. Presenti anche il Questore **Antonio Messineo**, il vice prefetto **Luigia Sorrentino**, il vice sindaco di Caserta, **Emiliano Casale** e gli assessori con delega alla sicurezza e alla salute, rispettivamente **Massimiliano Marzo** e **Vincenzo Battarra** insieme ai delegati dell'Anm, **Marcello De Chiara**, Gip presso il tribunale di Napoli, e **Nicola Camerlingo**, Sostituto procuratore presso la Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere. Tra i relatori anche **Giulia Rebecca Giuliani**, Responsabile area legale, legislativa e tributaria di Fipe, **Massimo Di Porzio**, Presidente Fipe Campania, **Valentina Ricchezza**, membro della XV Commissione Anm, e **Luigi Ferraro**, professore dell'Università 'Vanvitelli'. Associazioni, istituzioni e imprese unite per promuovere un divertimento sano e lontano dagli stereotipi della "Mala Movida", all'insegna di un momento formativo e informativo che interesserà i titolari e i dipendenti delle imprese di pubblico esercizio, così come i clienti - anche giovanissimi - grazie al coinvolgimento della rete nazionale degli istituti professionali Re.Na.I.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3019



Il progetto Magistrati e gestori di locali uniti contro movida selvaggia Bere senza rischi, patto per la formazione

Protocollo d'intesa sottoscritto fra l'Associazione nazionale magistrati e la Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi). «Bevi responsabilmente» è il titolo del progetto che vuole promuovere l'uso consapevole delle bevande alcoliche e che è stato presentato ieri nell'aula-riunione dell'Università Vanvitelli. Così il questore Antonio Missineo:



«Questi incontri sono importanti perché ci fanno comprendere le difficoltà che vivono i diversi soggetti. Il problema – ha sottolineato – non si risolve militarizzando la città, innanzitutto perché non abbiamo le forze e poi perché non sarebbe una città giusta e libera. Allora la soluzione è prevenzione, formazione, responsabilità».

Luberto a pag. 29

Protocollo d'intesa fra Associazione nazionale magistrati e Federazione italiana pubblici esercizi «Bevi responsabilmente» è il progetto teso a informare, formare e prevenire più che reprimere



Alcol senza eccessi L'accordo è servito

Lidia Luberto

Più che reprimere è importante prevenire, informando e formando: questo, in estrema sintesi, l'obiettivo del protocollo d'intesa sottoscritto fra l'Associazione nazionale magistrati e la Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi). «Bevi responsabilmente» è il titolo del progetto che vuole promuovere l'uso consapevole delle bevande alcoliche e che è stato presentato ieri nell'aula dell'Università Vanvitelli.

Dopo i saluti istituzionali, del direttore del dipartimento di Giurisprudenza, Lorenzo Chieffi, della presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere Gabriella Maria Casella, del procuratore Carmine Renucci, del presidente della sottosezione Ann di Santa Maria Capua Vetere, Francesco Balato, e della docente dell'Università Vanvitelli, Lucia Monaco, dal vice presidente Concommercio Caserta Umberto Cinque, il di-

rettore generale della Fipe, Roberto Calugi, ha moderato i molti interventi che sono entrati nel vivo della questione. A partire dal questore, Antonio Missineo: «Questi incontri sono importanti perché ci fanno comprendere le difficoltà che vivono i diversi soggetti. Certo il problema - ha sottolineato - non si risolve militarizzando la città, innanzitutto perché non abbiamo le forze e poi perché non sarebbe una città giusta e libera. Allora la soluzione è prevenzione, formazione, responsabilità, sinergia e, appunto, consapevolezza del proprio ruolo».

La mala movida è un fenomeno dilagante anche a Caserta: fra il 2018-19, le attività di vendita (e non di somministrazione che prevede il consumo nel locale) di alcool sono cresciute in modo esponenziale con forte concentrazione nel centro storico (il 70% a fronte del 45% in Italia), come ha illustrato Giulia Rebecca Giuliani, responsabile area legale Fipe. In controtendenza l'età delle persone sanziona-

te: la fascia maggiormente coinvolta nel consumo di bevande alcoliche non è quella dei giovanissimi, ma di coloro che hanno età compresa fra i 26 e i 40. Una situazione, peraltro, ben nota all'amministrazione comunale di Caserta.

«Abbiamo proprio per questo avviato, con le associazioni di categoria, un tavolo permanente sulla sicurezza», ha detto il vice sindaco Casale, Nicola Camerlingo, sostituto procuratore al Tribunale di Santa Maria, ha poi, ricordato come l'abuso di alcool sia criminogeno in quanto strettamente connesso con una serie di reati. Dei risvolti giuridici delle infrazioni collegati all'abuso di alcool ha parlato Marcello De Chiara, gip al tribunale di Napoli. Le difficoltà di gestione dei locali e, spesso, degli stessi clienti è stata posta in risalto da Massimo Di Porzio, presidente Fipe Campania. «Perché - ha detto - siamo favorevoli alle limitazioni di orario». Le proposte contro la mala movida sono

state illustrate dal presidente della sezione Fipe Concommercio Caserta, Giuseppe Russo: «Presidio delle forze dell'ordine in centro, potenziamento dell'illuminazione, revisione dell'area zil, condivisione dei progetti di rigenerazione urbana». Russo ha anche rivolto un appello, perché rispettino le regole, «a quegli imprenditori che continuano a somministrare alcoolici ai minorenni».

L'incontro è stato chiuso da Luigi Ferraro, docente della Vanvitelli, che ha sottolineato come «diritti inviolabili e doveri inderogabili sono tenuti insieme dall'educare» e da Valentina Ricchezza, membro XV commissione Ann, che sta curando il progetto con Dora Bonifacio. «Con l'azione sinergica dei diversi attori istituzionali, il progetto intende promuovere la cultura della legalità attraverso l'illustrazione delle conseguenze giuridiche derivanti dalla vendita e consumo inconsapevole di bevande alcoliche».

di FEDERICA DI NINO

Alcol senza eccessi

L'accordo è servito

Lidia Luberto

Più che reprimere è importante prevenire, informando e formando: questo, in estrema sintesi, l'obiettivo del protocollo d'intesa sottoscritto fra l'Associazione nazionale magistrati e la Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi). «Bevi responsabilmente» è il titolo del progetto che vuole promuovere l'uso consapevole delle bevande alcoliche e che è stato presentato ieri nell'aula dell'Università Vanvitelli.

Dopo i saluti istituzionali, del direttore del dipartimento di Giurisprudenza, Lorenzo Chieffi, della presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere Gabriella Maria Casella, del procuratore Carmine Renzulli, del presidente della sottosezione Anm di Santa Maria Capua Vetere, Francesco Balato, e della docente dell'Università Vanvitelli, Lucia Monaco, dal vice presidente Confcommercio Caserta Umberto Cinque, il di-

rettore generale della Fipe, Roberto Calugi, ha moderato i molti interventi che sono entrati nel vivo della questione. A partire dal questore, Antonio Missineo: «Questi incontri sono importanti perché ci fanno comprendere le difficoltà che vivono i diversi soggetti. Certo il problema – ha sottolineato – non si risolve militarizzando la città, innanzitutto perché non abbiamo le forze e poi perché non sarebbe una città giusta e libera. Allora la soluzione è prevenzione, formazione, responsabilità, sinergia e, appunto, consapevolezza del proprio ruolo».

La mala movida è un fenomeno dilagante anche a Caserta: fra il 2018-19, le attività di vendita (e non di somministrazione che prevede il consumo nel locale) di alcool sono cresciute in modo esponenziale con forte concentrazione nel centro storico (il 70% a fronte del 45% in Italia), come ha illustrato Giulia Rebecca Giuliani, responsabile area legale Cipe. In controtendenza l'età delle persone sanziona-

te: la fascia maggiormente coinvolta nel consumo di bevande alcoliche non è quella dei giovanissimi, ma di coloro che hanno età compresa fra i 26 e i 40. Una situazione, peraltro, ben nota all'amministrazione comunale di Caserta.

«Abbiamo proprio per questo avviato, con le associazioni di categoria, un tavolo permanente sulla sicurezza», ha detto il vice sindaco Casale. Nicola Camerlingo, sostituto procuratore al Tribunale di Santa Maria, ha, poi, ricordato come l'abuso di alcool sia criminogeno in quanto strettamente connesso con una serie di reati. Dei risvolti giuridici delle infrazioni collegati all'abuso di alcool ha parlato Marcello De Chiara, gip al tribunale di Napoli. Le difficoltà di gestione dei locali e, spesso, degli stessi clienti è stata posta in risalto da Massimo Di Porzio, presidente Fipe Campania. «Perciò – ha detto – siamo favorevoli alle limitazioni di orario». Le proposte contro la mala movida sono

state illustrate dal presidente della sezione Fipe Confcommercio Caserta, Giuseppe Russo: «Presidio delle forze dell'ordine in centro, potenziamento dell'illuminazione, revisione dell'area ztl, condivisione dei progetti di rigenerazione urbana». Russo ha anche rivolto un appello, perché rispettino le regole, «a quegli imprenditori che continuano a somministrare alcolici ai minorenni».

L'incontro è stato chiuso da Luigi Ferraro, docente della Vanvitelli, che ha sottolineato come «diritti inviolabili e doveri inderogabili sono tenuti insieme dall'educare» e da Valentina Ricchezza, membro XV commissione Anm, che sta curando il progetto con Dora Bonifacio. «Con l'azione sinergica dei diversi attori istituzionali, il progetto intende promuovere la cultura della legalità attraverso l'illustrazione delle conseguenze giuridiche derivanti dalla vendita e consumo inconsapevole di bevande alcoliche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

servizio tg 3 Campania (dal minuto 7,44)

https://www.rainews.it/tgr/campania/notiziari?wt_mc=2.www.wzp.rainews24

intervista Giuseppe Russo Radio Marte (dal minuto

<https://replay.radiomarte.it/single-episode.php?ide=3&id=6&mp3=LARADIAZZA-220208.mp3>

<https://www.ondawebtv.it/bevi-responsabilmente-un-progetto-contro-la-malamovida/>

<https://www.dayitalianews.com/mala-movida/?fbclid=IwAR2CN7leOp1c5OZ6x94jpTexv-tim84rVJGqvVWaROkuYjDPupSA3csLigw>

<https://www.casertanews.it/attualita/movida-confcommercio-anm-alcol-legalita.html>

<https://www.sudnotizie.com/patto-tra-pubblici-esercizi-e-magistrati-per-contrastare-labuso-di-alcol/>

<https://www.goldwebtv.it/smcv-bevi-responsabilmente-fipe-confcommercio-contro-la-mala-movida.html>

<https://www.gazzettadicaserta.it/bevi-responsabilmente-anm-e-fipe-confcommercio-insieme-contro-la-mala-movida/>

<https://casertaweb.com/notizie/bevi-responsabilmente-arriva-caserta-anm-fipe-confcommercio-insieme-la-mala-movida/>

<https://www.ecodicaserta.it/index.php/home/cultura/44879-caserta-bevi-responsabilmente-anm-e-fipe-confcommercio-insieme-contro-la-mala-movida.html>

<http://www.capuaonline.com/site/cronaca/14131-caserta-patto-tra-commercianti-e-magistrati-per-contrastare-labuso-di-alcol-e-far-crescere-la-consapevolezza-tra-ragazzi-e-gestori-su-legalita-e-buone-pratiche.html>

<https://www.napolivillage.com/magazine/il-road-show-bevi-responsabilmente-arriva-a-caserta/>

<https://www.appianews.it/it/bevi-responsabilmente-anm-e-fipe-confcommercio-insieme-contro-la-mala-movida/>

https://www.casertafocus.net/home/index.php?option=com_content&view=article&id=48272%3Abevi-responsabilmente-anm-e-fipe-confcommercio-insieme-contro-la-mala-movida-patto-tra-pubblici-esercizi-e-magistrati-per-contrastare-l-abuso-di-alcol-e-far-crescere-la-consapevolezza-tra-ragazzi-e-gestori-su-legalita-e-buone-pratiche&catid=8%3Anotizie&Itemid=130&fbclid=IwAR00Qe9oFimGM1SAJdFRBmfYj6Ila82S45Wy3Pc06tY1bRDlu872IOIVjxA

<https://www.cancelloedarnonews.it/bevi-responsabilmente-anm-e-fipe-confcommercio-insieme-contro-la-mala-movida/>

<http://www.deanotizie.it/news/2022/02/08/bevi-responsabilmente/>

<https://www.matesenews.it/161181-2/>

<https://www.teleradio-news.it/2022/02/08/bevi-responsabilmente-anm-e-fipe-confcommercio-insieme-contro-la-mala-movida-patto-tra-pubblici-esercizi-e-magistrati-per-contrastare-labuso-di-alcol-e-far/>

<http://www.lavocedelvoltorno.com/bevi-responsabilmente-anm-e-fipe-confcommercio-insieme-contro-la-mala-movida/#.Ygllr7rMI2w>

<https://campaniafelix.tv/bevi-responsabilmente-anm-e-fipe-confcommercio-insieme-contro-la-mala-movida/>

<https://www.cronacheagenziagiornalistica.it/2022/02/08/21287/>

<https://www.belvederereports.net/bevi-responsabilmente-anm-e-fipe-confcommercio-insieme-contro-la-mala-movida/>

L'iniziativa promossa da Confcommercio con il progetto 'Bere responsabilmente': aggiornamenti sulle somministrazioni e niente alcol ai minori

Movida, cominciano i corsi di formazione per i locali

CASERTA (cs) - Confcommercio e Fipe Caserta incontrano i titolari dei pubblici esercizi. Per aggiornarli sulle novità in materia di somministrazione e vendita di bevande alcoliche e fornire loro consulenza, supporto e materiale informativo. Un'azione sinergica e concreta sul territorio - che fa seguito a quanto annunciato in occasione del convegno 'Bere responsabilmente' della settimana scorsa - per contribuire a contrastare la 'mala movida'. "L'iniziativa si rivolge principalmente ai titolari dei baretti - spiega **Giuseppe Russo**, presidente Fipe Caserta e Fipe Giovani Campania - e a quanti si occupano di somministrazione e vendita al banco. Forniremo loro le tabelle alcolemiche e i cartelli con la scritta 'Io non vendo alcool ai minori' da esporre nei propri locali. effettueremo corsi di primo soccorso, che in alcune città si sono rivelati fondamentali in caso di risse o aggressioni, ma ci faremo anche carico delle loro istanze per portarle all'attenzione delle istituzioni in occasione dei tavoli sulla sicurezza che si svolgeranno nelle prossime settimane. Si tratta naturalmente soltanto delle prime azioni che metteremo in campo nel breve periodo, ne seguiranno anche altre ancora più incisive con l'intento di arginare un fenomeno, quello della movida selvaggia, che purtroppo è in espansione in tutto il territorio provinciale". Del necessario impegno di tutti gli attori coinvolti dal problema (famiglie, scuole e istituzioni comprese) ha invece parlato il presidente provinciale di Confcommercio **Lucio Sindaco**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3019



Tutela del commercio

Malamovida, la decisione di Fipe e Confcommercio «Niente alcol ai minori»

IL COINVOLGIMENTO

Emanuele Tirelli

Tabelle alcolometriche e cartelli con la scritta «Io non vendo alcol ai minori». Ma anche informazione e formazione sulla somministrazione e un corso di primo soccorso. Confcommercio e Fipe Caserta continuano la loro azione di contrasto alla mala movida e cercano di promuovere il più possibile quella sana, che coinvolge tutte le fasce d'età e consente sviluppo economico e serenità nelle strade. Le associazioni dichiarano però di non poter fare tutto da sole, perché c'è bisogno di una sensibilizzazione dei cittadini e della vicinanza di istituzioni e di forze dell'ordine. Ognuna, nei propri ambiti di competenza, deve contribuire a cambiare il paradigma.

LE AZIONI

La settimana scorsa, l'Aulario dell'Università degli studi della Campania «Luigi Vanvitelli» a Santa Maria Capua Vetere ha accolto il convegno «Bevi responsabilmente» promosso dalla Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi e dall'Associazione Nazionale Magistrati. Adesso è la volta di scendere in campo, e pare che si tratta della prima di una serie di azioni sempre più concrete. «Durante il convegno abbiamo trattato il tema a 360 gradi per affrontarlo in tutti i suoi aspetti. Ora iniziamo a svizzerare ogni tema in modo specifico. Questa prima iniziativa si rivolge principalmente ai titolari dei bar e a quanti si occupano di somministrazione e vendita al banco», dice Giuseppe Russo, presidente di Fipe Caserta e di Fipe Giovani Campania. «Forniremo delle tabelle alcolometriche e dei cartelli con la scritta "Io non vendo alcol ai minori" da esporre nei propri locali. Effettueremo anche dei corsi di primo soccorso, che in alcune città si sono rivelati fondamentali in caso di risse o di aggressioni. E poi ci faremo anche carico delle loro istanze per portarle all'attenzione delle istituzioni in occasione dei tavoli sulla sicurezza che si svolgeranno nelle prossime settimane». Russo spiega che si tratta di un tema sentito dall'associazione, che adesso può svilupparlo al meglio anche grazie alla vicinanza dei baresi di Caserta e di Aver-

sa. «Cercheremo di sensibilizzare il più possibile, non solo per contrastare la vendita di alcolici ai minori illustrando pure le conseguenze di un'azione del genere, ma anche per evitare la somministrazione sregolata a tutte le fasce d'età, con una certa attenzione alla qualità dei prodotti. Crediamo che informare gli associati, attuali e futuri, sia un'azione necessaria che giova a tutti. Bisogna cambiare la visione della movida e dobbiamo agire per favorire questa trasformazione. Si tratta naturalmente delle prime azioni che metteremo in campo nel breve periodo. Ne seguiranno anche altre ancora più incisive con l'intento di arginare un fenomeno, quello della movida selvaggia, che purtroppo è in espansione in tutto il territorio provinciale».



L'INIZIATIVA Al via la campagna «Io non vendo alcol ai minori» con cartelli esposti nei bar di Caserta

LA COMUNITÀ

Secondo Lucio Sindaco, presidente di Confcommercio Caserta, «informazione, formazione e consapevolezza sono le armi attualmente a nostra disposizione per affrontare questa battaglia, ma è evidente che per ottenere risultati concreti e tangibili occorre che ciascuno all'interno della comunità faccia la propria parte. Istituzioni, scuole, famiglie e naturalmente anche gli esercenti. È giusto responsabilizzare la categoria e attivare tutte le iniziative utili a contrastare la "mala movida", ma senza dimenticare che bisogna agire con fermezza su chi beve in maniera irresponsabile. Occorre dunque inculcare una coscienza civica in chi con il proprio atteggiamento nuoce a se stesso e agli altri e al contempo potenziare i controlli sul territorio». A queste si aggiungono anche le parole di Cristina Palmieri, socia di Confcommercio, che approfondisce il ragionamento e chiama in causa il sostegno delle forze dell'ordine. «Noi titolari dei pubblici esercizi siamo i più esposti perché rappresentiamo il primo contatto dei giovani durante la movida. È anche nostro compito dunque sensibilizzarli sul corretto consumo di alcol. Ben vengano quindi la formazione e l'informazione per tutti i gestori che sono in prima linea, al contempo però ci aspettiamo la massima collaborazione da parte delle istituzioni e delle forze dell'ordine affinché il nostro impegno non venga vanificato».

Lucio Sindaco



«Informazione, e consapevolezza sono le armi a nostra disposizione per affrontare questa battaglia»

Cristina Palmieri



«Noi titolari degli esercizi siamo i più esposti rappresentiamo il primo contatto dei giovani in giro durante le serate»

Giuseppe Russo



«In occasione dei tavoli sulla sicurezza saremo la voce dei ragazzi che vivono le nostre città nei fine settimana»

GIUSEPPE RUSCO/AGENZIA

Rassegna febbraio 2021

https://www.ilmattino.it/caserta/malamovida_decisione_fipe_e_confcommercio_caserta_alcol_ai_minori-6509029.html

<https://www.casertanews.it/attualita/mala-movida-formazione-informazione-caserta.html>

<https://casertaweb.com/notizie/formazione-la-mala-movida-confcommercio-fipe-incontrano-titolari-dei-baretti-caserta/>

<https://www.appianews.it/it/formazione-e-informazione-contro-la-mala-movida-confcommercio-e-fipe-incontrano-i-titolari-dei-baretti/>

https://www.casertafocus.net/home/index.php?option=com_content&view=article&id=48427:formazione-e-informazione-contro-la-mala-movida-confcommercio-e-fipe-incontrano-i-titolari-dei-baretti-verranno-distribuite-le-tabelle-alcolemiche-e-svolti-corsi-di-primo-soccorso&catid=8:notizie&Itemid=130

<https://www.sudnotizie.com/confcommercio-e-fipe-formazione-e-informazione-contro-la-mala-movida/>

<https://www.anteprema24.it/caserta/formazione-mala-movida-baretti/>

<https://www.ondawebtv.it/mala-movida-confcommercio-e-fipe-pensano-alla-formazione/>

https://it.geosnews.com/p/it/campania/ce/caserta/caserta-formazione-e-informazione-contro-la-mala-movida-confcommercio-e-fipe-incontrano-i-titolari-dei-baretti_37365137

<https://www.zazoom.it/2022-02-15/formazione-contro-la-mala-movida-a-caserta-lincontro-con-i-titolari-dei-baretti/10355606/>

<https://infosannio.com/2022/02/15/confcommercio-e-fipe-caserta-incontrano-i-titolari-dei-pubblici-esercizi/>

<https://www.cancelloedarnonews.it/comunicato-stampa-fipe-confcommercio-caserta/>

<https://www.belvederereports.net/formazione-e-informazione-contro-la-mala-movida-confcommercio-e-fipe-incontrano-i-titolari-dei-baretti/>

<https://www.teleradio-news.it/2022/02/16/formazione-e-informazione-contro-la-mala-movida-confcommercio-e-fipe-incontrano-i-titolari-dei-baretti/>

<http://www.deanotizie.it/news/2022/02/16/formazione-e-informazione-contro-la-mala-movida-confcommercio-e-fipe-incontrano-i-titolari-dei-baretti/>

http://www.lavocedelvoltorno.com/formazione-e-informazione-contro-la-mala-movida/#.Yg0Jzd_MI2w

<https://www.matesenews.it/caserta-provincia-formazione-e-informazione-contro-la-mala-movida-confcommercio-e-fipe-incontrano-i-titolari-dei-baretti/>

<http://www.capuaonline.com/site/provincia/14171-confcommercio-e-fipe-formazione-e-informazione-contro-la-mala-movida.html>

<https://www.cronacheagenziagiornalistica.it/2022/02/17/formazione-e-informazione-contro-la-mala-movida-confcommercio-e-fipe-incontrano-i-titolari-dei-baretti-verranno-distribuite-le-tabelle-alcolemiche-e-svolti-corsi-di-primo-s/>